Scuola di cittadinanza e partecipazione
Conferenza inaugurale ciclo 2017/18

Per un lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale

Creazione di lavoro tra imprese private e formazione all'imprenditorialità

Bernhard Scholz

Pavia, venerdì 6 ottobre 2017

Numero di addetti nelle imprese attive, 2015

N° imprese Ca. 5.250.000	0-9 95% Ca. 5.000.000	10-49 4% Ca. 220.000	50-249 Ca.21.000	250 e più Ca. 3.000	Totale
Italia	**7.493.481**	**3.145.030**	**2.068.243**	**3.583.121**	**16.289.875**
Nord-ovest	2.170.752	1.021.654	790.668	1.531.360	5.514.434
Lombardia	**1.364.682**	**722.986**	**581.085**	**1.115.037**	**3.783.789**
Nord-est	1.649.577	831.131	561.923	810.438	3.853.070
Centro	1.604.691	637.442	386.804	934.977	3.563.913
Sud	1.435.002	474.801	239.998	225.040	2.374.840
Isole	633.458	180.003	88.852	81.305	983.617

Le PMI italiane creano **12.706.745 posti** di lavoro
mediamente con **3,9 addetti per impresa** (media europea 6,8)

Da questi dati emerge che in Italia esiste

una imprenditorialità diffusa

che vede **migliaia di persone** impegnate nel difficile compito di guidare una realtà economica in una responsabilità ultima.

Formazione Imprenditoriale

I corsi di formazione per le piccole e medie aziende iniziano **negli anni '40**.
Si concentrano sulla gestione e conduzione di imprese *esistenti*
e sono concepiti come una "**formazione aziendale".**

I corsi con il termine "*imprenditorialità*" cominciano negli **anni '50/60**, con lo scopo di **favorire la nascita di nuove imprese nel Nord America**. Negli anni '90 arrivano in Europa.

«Per *conoscenza imprenditoriale* si intende quell'insieme di **concetti, attitudini e approcci** tipici degli individui durante la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali orientate alla crescita».

Fernando Alberti – Liuc Papers n°65 – 1999

Formazione imprenditoriale

Lo scopo della formazione imprenditoriale è di sostenere:

La crescita di **talenti** e **attitudini commerciali** e **imprenditoriali** con un mix di elementi che provengono dalla psicologia, dal marketing e dalle scienze manageriali.

Esempi di attitudini e approcci

spirito innovativo

capacità di cogliere opportunità

capacità di affrontare il rischio

capacità relazionale

disponibilità a cambiare

L'offerta formativa per le PMI

Oggi esiste un'**offerta quasi illimitata di corsi, seminari e workshop** mirati a

- Formazione *imprenditoriale*
- Formazione *manageriale*
- Formazione su *tematiche specifiche* dell'impresa

Da parte di:

- Società di Consulenza
- Studi professionali
- Associazioni
- Camere di Commercio
- Università (che spesso offrono anche Master di secondo livello)

Si rivolgono a:

- Imprenditori
- Dirigenti
- Giovani impegnati in una start-up

Qual è la sfida della formazione imprenditoriale?

Per evitare di seguire delle mode bisogna comprendere la natura della sfida per **mantenere e creare lavoro di qualità**.

La questione decisiva è che l'imprenditore possieda:

- Oltre a un certo **talento** innato
- Le conoscenze e le competenze necessarie per una reale **assunzione delle responsabilità** nelle **condizioni storiche** che deve affrontare.

Quali sono le condizioni storiche?

Globalizzazione dei mercati

Calo demografico

Mancanza di investimenti pubblici

Elevata burocrazia della PA

Trasformazione digitale

Finanziarizzazione dell'economia

Necessità di investimenti importanti per lo sviluppo

Una distinzione importante

È scientificamente assodato che un **aumento dell'istruzione porti a una crescita economica** e tendenzialmente a un **maggiore benessere**.

Fino a poco tempo fa non era stato osservato **l'impatto specifico della capacità imprenditoriale** sulla crescita economica.

In una ricerca internazionale pubblicata nel 2013 si evidenzia invece che:

- la formazione dei lavoratori e dei dipendenti in generale influenza direttamente **la produzione**;
- la formazione imprenditoriale influisce direttamente **sulla produttività**, e quindi sulla capacità di affermarsi sul mercato.

Cfr. Human Capital and Regional Development, scritto da Nicola Gennaioli (Dipartimento di Finanza), Rafael La Porta (Dartmouth College), Florencio Lopez-de-Silanes (EDHEC Business School) e Andrei Shleifer(Harvard University), pubblicato nel *The Quarterly Journal of Economics* (Volume 128, Issue 1, February 2013, doi:10.1093/qje/qjs050). *La ricerca si riferisce a un database riguardante 1.569 regioni sub-nazionali di 110 paesi che coprono il 74% della superficie del mondo e il 97% del suo prodotto interno lordo*

Relazione Formazione - Occupazione

È molto difficile, se non in modo molto approssimativo, misurare il rapporto fra

> formazione, successo economico e creazione di posti di lavoro <

Possiamo constatare che crisi e insuccessi sono spesso dovuti,
oltre che a cambiamenti dei mercati imprevedibili e/o non affrontabili, a:

- Mancanza di competenze e conoscenze
- Cultura imprenditoriale inappropriata (sistema padronale/sottocapitalizzazione)
- Mancanza di collaborazione con altre imprese per superare i limiti dimensionali
- Problemi nel passaggio generazionale o disaccordi fra i soci

Creare lavoro: La situazione delle Start-Up

Sono un'**economia basata sulla conoscenza** dove ci sono

- Meno "oggetti" + idee
- Meno competitività + condivisione
- Meno credito bancario + *venture capital* o sostegno pubblico
  (*in Italia 180 Mio, in UK 7,8 Miliardi, in GER 1,6 Miliardi*)

Al 30 giugno 2017 le Start-Up innovative **sono 7.394** – tendenza in crescita.

Ci lavorano ca. **30mila persone**, in media oltre 4a startup − quasi sempre soci fondatori.

La situazione delle Start-Up – gli incubatori

Il 55,2% non sopravvive oltre i cinque anni (nel 2004 erano 45,4%) cfr. *Associazione artigiani di Mestre (CGIA)*

Di conseguenza bisogna:

- Garantire **più investimenti pubblici**
- **Semplificare** aspetti legali
- **Migliorare e moltiplicare** la formazione e l'accompagnamento (incubatori)

In Italia esistono circa **60 incubatori** d'impresa di cui **2/3 di natura pubblica**.

Sostengono gli sforzi iniziali delle Start-Up:

- fornendo **strumenti e spazi** utili a sviluppare un business efficace.
- offrendo **servizi di formazione** imprenditoriale e gestionale.

Excursus: urge una formazione professionale per i giovani

200 mila gli annunci di lavoro andati a vuoto.

Una ricerca di personale su cinque rischia di restare disattesa per le difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste.

Non si trovano:
Cuochi in 99 casi su 100
Elettrotecnici in **7 casi su 10**
Tornitori 6 su 10

Non si trovano:
Analisti programmatori
Operatori commerciali per l'Italia
Addetti alla **logistica** di magazzino
Specialisti della gestione e del **controllo**
e …**ingegneri**

Quali condizioni per creare lavoro duraturo e qualificato?

Un'impresa che si afferma a medio-lungo termine sul mercato

- Creando valore per i clienti, collaboratori e fornitori
- Realizzando beni e servizi in un modo sostenibile:
  - economicamente (produttività)
  - socialmente (famiglia/territorio)
  - ecologicamente (natura)
- Utilizzando il profitto per la crescita qualitativa e quantitativa dell'impresa investendo in:
  - formazione
  - innovazione di prodotto
  - innovazione di processi

Differenza "imprenditore" e "speculatore"
Papa Francesco 27/5/2017 a Genova

Responsabilità dell'imprenditore

- **Definire e incrementare:**
  - lo scopo dell'impresa (mission) e i suoi obiettivi
  - principi e valori (identità)

- **Definire e guidare:**
  - processi decisionali
  - processi organizzativi

Requisiti principali – oggetti di formazione

- Senso di responsabilità (audacia, realismo e prudenza)
- Capacità di valorizzare e di responsabilizzare (informare, formare, delegare)
- Capacità decisionali e di guidare processi decisionali
- Conoscenze (mercato, produzione, amministrazione, finanza, tecnologia)

Quali sono le maggiori criticità che la formazione deve affrontare?

- Delega e organizzazione (superamento del sistema "padronale")
- Priorità del mercato e non del prodotto
- Gestione finanziaria (es. sottocapitalizzazione/indebitamento)
- Trasformazione digitale
- Passaggio generazionale (35.000 imprese ogni anno)
- Trovare la dimensione adeguata (rete d'impresa, acquisizione, ecc.)

Quale tipo di formazione?

Autoformazione:

- Imparare da successi e insuccessi e dalla propria esperienza
- Pubblicazioni su riviste e internet
- Scambio di esperienze e di conoscenze in modo casuale

Formazione con terzi:

- Corsi, seminari, convegni (istituti privati, associazioni, camere di commercio, università)
- Master di secondo livello (università)
- Scambio di esperienze in modo sistematico

Modalità con maggior incisività

- Testimonianza
- Scambio di esperienze in modo sistematico - “fertilizzazione trasversale”

Sono modalità che creano fiducia, curiosità e interesse per altre forme di formazione

Una ricchezza non esplorata

L'esperienza di miglia di imprenditori nella capacità di affrontare problemi e di sviluppare competenze

Come attingere e moltiplicare **questa ricchezza**?

Condivendendola –

Passando:

- **Dall'implicito all'esplicito**
- Dall'esclusività al riconoscimento
- Dall'individualismo alla co-laborazione

Cambiando priorità di metodo:

- Da una formazione frontale a una **formazione di condivisione** sistematica